Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Scuola di Medicina e
Chirurgia

Dipartimento
Multidisciplinare di
Specialità Medico -
Chirurgiche e
Odontoiatriche

CORSO DI STUDI IN IGIENE DENTALE
Presidente: Prof. R. Serpico

Verbale di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 22/2/2019 alle ore 9,30, presso il Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studi in Igiene dentale e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento del predetto corso.

All'incontro erano presenti per il corso di studio:

Prof. Rosario Serpico, Presidente del Corso

per le organizzazioni rappresentative, riconosciute dal Ministero della Salute:

Dott. Ivan De Cesare, in rappresentanza dell'Associazione Igienisti Dentali Italiani (AIDI)

Dott.ssa Luisa Cerullo, in rappresentanza dell'Unione Nazionale Igienisti dentali (UNID)

Il Prof. R. Serpico pone ai rappresentanti della professione delle specifiche domande per verificare l'offerta formativa e gli obiettivi specifici del corso da lui presieduto.

In particolare:

1) Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale dell'Igienista Dentale sono descritte in modo chiaro e adeguato?

2) Dall'articolazione del percorso proposto, sono soddisfatte le esigenze professionali in modo che la preparazione dei laureati risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro?

Scuola di Medicina e Chirurgia
Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico - Chirurgiche e Odontoiatriche

Via Luigi De Crecchio 6
80138 Napoli
T.: +39 081 5665987/5525 /5523/5475/5476/5478
F.: +39 081 5665523/5477

dip.mdsmco@unicampania.it
dip.mdsmco@pec.unina2.it
www.dipmdsmco.unicampania.it

3) Il percorso di formazione soddisfa tutte le esigenze professionali o ci sono proposte di miglioramento per qualche area specifica?
4) Ritenete che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?

I rappresentanti della professione, consultato il Regolamento didattico, approvato dal CCdS in data 30/1/2019, e il Piano di Studi convengono che sia il Regolamento, sia il Piano di Studi rispondono alle esigenze didattiche per la formazione dello specifico profilo. I rappresentanti delle Associazioni rilevano che le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura dell'igienista dentale sono descritte in modo chiaro e adeguato; dall'articolazione del percorso sono soddisfatte le esigenze professionali in modo che la preparazione dei laureati risponda ai bisogni della società e del mercato del lavoro; il percorso di formazione soddisfa tutte le esigenze professionali, tuttavia sarebbe auspicabile organizzare incontri tra studenti e rappresentanti delle Associazioni di categoria rappresentative, per favorire l'approccio al mondo del lavoro. Ci si propone di stabilire un calendario di incontri per l'orientamento in itinere, destinato agli studenti del corso.
In merito al quarto quesito i Dottori Cerullo e De Cesare rispondono che la richiesta di professionisti nel campo dell'igiene orale presenta un trend in crescita, che si prevede aumenti nei prossimi dieci anni, soprattutto nel settore pubblico, dove tale figura, attraverso la prevenzione delle patologie orali, contribuirebbe ad un risparmio della spesa sanitaria pubblica.
I dottori Luisa Cerullo e Ivan De Cesare evidenziano che dal Piano di Studi emerge come gli insegnamenti professionalizzanti MED/50 siano interamente ricoperti da docenti a contratto dello specifico SSD. Questo rappresenta un punto di forza per il Corso di Studi, nel rispetto dei requisiti di docenza inviati dal MIUR, con Prot. n. AOODGUN/UFF II 0010937 del 08/05/2013, alle sedi di competenza, ai Rettori e ai Direttori Generali/Amministrativi. (Allegato 1)

Identico discorso per quanto riguarda il rispetto dei requisiti dei Tutor professionalizzanti, tutti appartenenti allo specifico profilo professionale e del Direttore delle Attività didattiche.

Tuttavia, i dottori Cerullo e De Cesare rilevano una criticità proprio nella figura del Direttore delle Attività Didattiche (ex Coordinatore delle attività di tirocinio tecnico-pratico), che nel caso specifico non risulta strutturato, come invece è previsto già dal DM del 24 luglio 1996, art. 1.8 (GU 14 ottobre 1996, n.241) – Allegato 2 – e come avviene in altri Atenei, vedi ad esempio nella stessa Regione Campania, la Delibera del Direttore Generale dell'AOU Federico II n. 367 del 28 maggio 2018 (Allegato 3).

I rappresentanti delle Associazioni di categoria chiedono con fermezza che, a più di venti anni dall'attivazione del CdS dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", venga regolarizzata la posizione del ruolo di Direttore delle Attività didattiche e chiedono al Presidente di attivarsi per risolvere la criticità segnalata.

Il Prof. R. Serpico recepisce tale osservazione, che porterà in sede di Consiglio di CdS e di Gruppo del Riesame e presenterà istanza agli organi competenti.

Alle ore 11,30 la riunione ha termine.

Dott.ssa Luisa Cerullo

Dott. Ivan De Cesare

Prof. Rosario Serpico

Napoli, 22/2/2019

All. 1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LO STUDENTE E IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Al Rettore
Al Direttore Generale/
Direttore Amministrativo
Università degli Studi de L'AQUILA
67100 L'AQUILA

Prot. n. AOODGUN/UFF II 0010937
del 08/05/2013

Oggetto: Mozione dell'Osservatorio Nazionale per le Professioni sanitarie sui requisiti di docenza per i corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Si trasmette alle SS. LL. la mozione approvata dall'Osservatorio Nazionale per le Professioni sanitarie nell' adunanza plenaria del 6 dicembre 2012 e firmata il 20 marzo 2013, concernente quanto indicato in oggetto, al fine di tenerne conto per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Daniele Livon)

Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie

MOZIONE

Oggetto: **Requisiti di docenza e di direzione per i corsi di laurea delle professioni sanitarie.**

VISTI i decreti legislativi n. 502 del 30 dicembre 1992 e n. 517 del 7 dicembre 1993, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO il decreto del 24 luglio 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della sanità, con il quale sono stati definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di diploma universitario;

VISTO il decreto del 24 settembre 1997 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, d'intesa con il Ministero della sanità, sui "Requisiti di idoneità delle strutture per la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione";

VISTA la legge del 26 febbraio 1999, n. 42 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie", in particolare l' art. 4, comma 1, (Diplomi conseguiti in base alla normativa anteriore a quella di attuazione dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502);

VISTI i decreti del 27 luglio 2000 del Ministero della sanità sulla "Equipollenza di diplomi di attestati ai diplomi universitari" delle 22 professioni sanitarie di cui alla legge del 26 febbraio 1999, n. 42;

VISTO il decreto del 2 aprile 2001 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministero della sanità, sulla " Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie";

VISTO il decreto del 19 febbraio 2009 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla " Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie";

VISTA la legge del 30 dicembre 2010, n. 240, "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari ...", e in particolare l'art. 29, comma 11, lettera c);

VISTA la mozione del 17 settembre 2011 della Conferenza permanente della classi di laurea delle professioni sanitarie "Requisiti di reclutamento dei docenti dei SDD professionalizzanti dei CL e dei CLM delle professioni sanitarie ".

VISTO il parere n. 14 del 18 ottobre 2011 dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) che propone la modifica della denominazione di Coordinatore in Direttore del Corso di Laurea con requisito l'appartenenza allo specifico profilo professionale;

VISTA la mozione n. 1 del 19 maggio 2012 della Conferenza permanente della classi di laurea delle professioni sanitarie "Denominazione ruoli e funzioni nei CdL/CLM delle professioni sanitarie".

10936

SI FORMULA LA SEGUENTE MOZIONE

1) Modifica denominazione di Coordinatore tecnico in Direttore delle attività didattiche.
Recepimento del parere ANVUR sulla modifica della denominazione di Coordinatore tecnico del corso in Direttore delle attività didattiche.

2) Requisiti per l'incarico di Direttore delle attività didattiche
Appartenenza allo specifico profilo professionale del corso e possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della classe di corrispondenza.
In deroga, in via transitoria e ad esaurimento, fino ai prossimi 5 anni per i Corsi di Audioprotesista, Igienista Dentale, Podologo e Tecnico Ortopedico sono esentati dal possesso della Laurea Specialistica/Magistrale della classe di appartenenza e possono essere incaricati anche in regime di part-time "in convenzione" i liberi professionisti in possesso di Laurea del profilo specifico.

3) Docenti sulle attività MED/45-50
Appartenenza allo specifico profilo professionale del corso, in possesso di laurea specialistica della rispettiva classe.
In deroga, per i profili che hanno meno di 1000 posti a bando annualmente sul territorio nazionale e nel caso di Docenti del corso già incaricati da almeno 5 anni, possesso di Laurea, oppure Diploma Universitario oppure titolo equipollente di cui alla Legge 42/99 e successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero della Salute il 27 luglio 2000.
Strutturato negli enti di cui al D.L.vo 502/92 oppure libero professionista "in convenzione".

4) Tutor sulle attività MED/45-50
Appartenenza allo specifico profilo professionale del corso, in possesso di titolo di studio specifico del profilo: Laurea, oppure Diploma Universitario oppure titolo equipollente di cui alla Legge 42/99 e successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero della Salute il 27 luglio 2000.
Strutturato negli enti di cui al D.L.vo 502/92 oppure libero professionista "in convenzione".
Rapporto studenti per ogni operatore dello stesso profilo tra 1 a 1 e 2 a 1 (DM 24/9/1997, Tab.1, d2).

5) Affidamento attività formative MED/45-50
Tutte la attività didattiche relative alle discipline MED/45-50, dal minimo di 30 CFU della I classe Infermieristica e Ostetrica, ai 15 CFU minimi per le classi II Riabilitazione, III Tecnica e IV della Prevenzione, ai 3 CFU di Laboratorio e ai 60 di tirocinio, devono essere assegnate in esclusiva a docenti appartenenti allo specifico profilo professionale, a prescindere dall'appartenenza al ruolo del Servizio Sanitario Nazionale o Universitario o in regime di libera professione.

All. 2

Decreto Ministeriale 24 luglio 1996 (in Suppl. ordinario n. 168, alla Gazz. Uff. n. 241, del 14 ottobre). -- Approvazione della tabella XVIIIter recante gli ordinamenti didattici universitari dei corsi di diploma universitario dell'area sanitaria, in adeguamento dell'art. 9 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso.

1.1 - Nell'Ordinamento universitario - Facoltà di Medicina e Chirurgia sono istituiti i seguenti Corsi di Diploma Universitario, che rilasciano i corrispondenti titoli di studio :

1. Dietista
2. Fisioterapista
3. Igienista dentale
4. Infermiere
5. Logopedista
6. Ortottista - Assistente in oftalmologia
7. Ostetrica/o
8. Podologo
9. Tecnico audiometrista
10. Tecnico audioprotesista
11. Tecnico sanitario di Laboratorio biomedico
12. Tecnico di Neurofisiopatologia
13. Tecnico ortopedico
14. Tecnico sanitario di Radiologia medica

La formazione deve garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale tecnico-pratico, nella misura eventualmente stabilita dalla normativa dell'Unione Europea.
I corsi hanno durata triennale, e si concludono con un esame finale (Esame di stato con valore abilitante) e con il rilascio del relativo titolo professionale.
Durante il corso lo studente deve conseguire gli obiettivi didattici teorici, pratici e di tirocinio stabiliti nei singoli ordinamenti ; deve altresì acquisire la capacità di aggiornarsi, di valutare i propri comportamenti e di svolgere attività di ricerca.

1.2 - I corsi sono attivati, in conformità ai protocolli d'intesa stipulati tra le Università e le regioni, e si svolgono in sede ospedaliera - Policlinici universitari, IRCCS, Ospedali - e presso le altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nonché presso Istituzioni private accreditate.
Le strutture sede di formazione debbono avere i requisiti minimi stabiliti per ciascun Corso di Diploma Universitario ai fini dell'accreditamento della struttura medesima.

1.3 - In base alla normativa dell'Unione Europea e con l'osservanza delle relative specifiche norme, nonché della normativa nazionale, possono essere istituiti corsi di ulteriore formazione riservati ai possessori del Diploma Universitario e finalizzati alla ulteriore qualificazione degli stessi possessori del Diploma per quanto riguarda le funzioni specialistiche e di coordinamento delle funzioni di base ed in particolare :

a. Corsi rivolti alla formazione complementare, su tipologie stabilite con Decreti del Ministro della Sanità, emanati secondo le norme vigenti ed attivabili presso le strutture accreditate ;
b. Corsi di perfezionamento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, con oneri per il S.S.N. esclusivamente in presenza di Convenzioni con le Regioni, secondo modalità concordate tra le parti.

1.4 - Nel Corso di Diploma sono riconoscibili crediti per frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, relativamente a corsi con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti, ai sensi dell'art. 11 della Legge 19 novembre 1990, n. 341. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal Consiglio di Corso di Diploma . L'applicazione della norma non implica, ai sensi delle direttive dell'Unione Europea, abbreviazioni di corso, né esime dal conseguire il monte-ore complessivo per l'accesso all'esame finale.

1.5 - Sulla base delle indicazioni contenute nei piani regionali della formazione e tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali, il numero effettivo degli iscritti a ciascun Corso di Diploma è determinato con

Decreto del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero dell'Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Il decreto deve essere emanato entro il 30 aprile di ciascun anno.
Il numero effettivo degli ammessi ogni anno non può essere superiore al numero massimo stabilito in sede di accreditamento.

1.6 - Sono ammissibili alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.
Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del Corso di Diploma, nel limite dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del restante punteggio complessivo.
Il Consiglio di Corso di Diploma approva, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova, gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta, concernente comunque settori di cultura generale e di scienze biomediche e naturalistiche.
L'ammissione al Corso avviene previo accertamento medico di idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del singolo profilo professionale.

1.7 - I docenti universitari, a ciò destinati dal Consiglio di Facoltà sono titolari di insegnamento nel Corso di Diploma Universitario. I docenti non universitari del S.S.N. sono nominati annualmente dal Rettore, senza oneri per l'Università, su proposta del Consiglio di Corso di Diploma e delibera del Consiglio di facoltà e nulla osta del Direttore generale della struttura di appartenenza
All'avvio dei Corsi i docenti ospedalieri sono proposti dal legale rappresentante dell'Azienda.
La titolarità dei corsi d'insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario è affidata di norma a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti, in base alla tabella di equiparazione tra settori scientifico disciplinari di cui alla legge 341/1990, e discipline ospedaliere stabilite con Decreto interministeriale Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - Ministero della Sanità.

1.8 - Sono organi del Corso di Diploma :
a) il Consiglio di Corso di Diploma, costituito da tutti i docenti del Corso ;
b) il Presidente del Corso, responsabile del medesimo ; egli è eletto ogni tre anni tra i Professori di ruolo di I fascia dai membri del Consiglio di Corso di Diploma ;
c) il Coordinatore dell'insegnamento tecnico-pratico e di tirocinio, nominato dal Consiglio di Corso di D.U. tra coloro che sono in servizio presso la struttura sede del Corso, sulla base del curriculum che tiene conto del livello formativo nell'ambito dello specifico profilo professionale, cui corrisponde il Corso.
Il Coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici dura in carica per tre anni, è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici, organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervede l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici.
Il Consiglio di Corso di Diploma individua un coordinatore didattico per ciascun anno di corso ed individua altresì forme di tutorato per la formazione tecnico-pratica.

1.9 - Il coordinamento organizzativo nelle sedi non universitarie è demandato ad una Commissione mista composta da due docenti universitari, due ospedalieri ed un medico Dirigente di II livello con funzioni di coordinatore, delegato dal Direttore Generale.

1.10 - E' istituito un Osservatorio nazionale permanente (ONP) per la valutazione della qualità dell'insegnamento e la rispondenza dell'attività dei Corsi di Diploma agli obiettivi didattici generali di ciascuno di essi, nonché per la verifica almeno ogni triennio, attraverso richieste documentali ed anche attraverso analisi in loco, della qualità del Corsi nelle sedi.
L'Osservatorio è costituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, con decreto del Ministro dell'Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità. L'Osservatorio è costituito da :
- tre esperti o funzionari ciascuno per il Ministero Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica e per il Ministero della Sanità ;
- due rappresentanti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, designati dalla Conferenza dei Presidi tra i Responsabili delle strutture didattiche di D.U. ;
- tre esperti rappresentanti delle Regioni, designati dalla Conferenza Permanente dei Presidenti delle Regioni tra i responsabili delle strutture di coordinamento organizzativo delle strutture didattiche.
L'Osservatorio è integrato per l'attività relativa a ciascun Corso di Diploma da un Presidente della relativa struttura didattica e da un rappresentante dello specifico Ordine, Collegio o Associazione professionale. Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica procede alla costituzione ed alle integrazioni con propri decreti, acquisite le designazioni.

L'Osservatorio può eventualmente coinvolgere studenti nell'attività di valutazione.
In caso di verifica negativa, anche a seguito di sopralluogo in sede di funzionari ministeriali, sono dettate prescrizioni sulle strutture ed attrezzature o sull'attività didattica e di addestramento professionale alle quali il Corso di Diploma o sua sezione deve adeguarsi nei termini prescritti e comunque non oltre due anni, trascorsi i quali, senza che siano intervenuti i prescritti adeguamenti, il Corso o la sezione sono soppressi.

Art. 2 - Organizzazione didattica - verifiche di profitto - esame finale.

2.1 - La frequenza alle lezioni, alle esercitazioni pratiche, ai tirocini è obbligatoria e deve essere documentata con rilevazione delle presenze e valutazione di merito in itinere.
E' altresì obbligatorio assegnare gli studenti a tutori che ne coordinano la formazione tecnico-pratica.
Per essere ammesso all'Esame finale di Diploma, che ha valore abilitante, lo studente deve avere regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto ed avere frequentato i singoli corsi integrati per un monte ore non inferiore al 75% di quello previsto, superato tutti gli esami previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocini prescritti.
Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico allo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.
In caso di interruzione della frequenza per oltre 2 anni accademici, il Consiglio di Corso di Diploma può prescrivere la ripetizione di parte del tirocinio già effettuato. Ciò è obbligatorio ove l'interruzione sia superiore a 3 anni.
Lo studente che non superi tutti gli esami e non ottenga positiva valutazione nei tirocini può ripetere l'anno per non più di una volta ; egli è iscritto fuori corso e viene collocato in sovrannumero.

2.2 - Il Consiglio di Corso di Diploma può predisporre piani di studio alternativi, con diversa distribuzione dei corsi integrati nei semestri, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o diminuzione per oltre il 20% da quello tabellare. L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale dai singoli corsi integrati può essere utilizzato per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di Diploma.

2.3 - Le attività didattiche sono ordinate in aree, che definiscono gli obiettivi generali, culturali e professionalizzanti. Le aree comprendono i corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti ; ai corsi integrati afferiscono i settori scientifico-disciplinari, che indicano le competenze scientifico-professionali.
Il peso relativo di ciascuna area è definito dal numero dei crediti, ciascuno dei quali corrisponde mediamente a 50 ore, con una parte teorica, che non può eccedere il 50% delle suddette ore.
Nei corsi integrati previsti dall'ordinamento sono attivabili le discipline ricomprese nei settori scientifico-disciplinari afferenti al corso integrato (Tabella A di ciascun ordinamento). Le discipline attengono unicamente la titolarità dei Docenti e non danno comunque luogo a verifiche di profitto autonome. Esse sono attivate con atto programmatorio del Consiglio di Corso di D.U. e sono in tale evenienza inserite nel Manifesto annuale degli Studi, che è anche forma di pubblicizzazione dei Docenti.
Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.
Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, nei periodi di sospensione delle lezioni.
Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale). Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.
La valutazione del tirocinio è effettuata al termine di ciascun anno accademico.

2.4 - Le attività di tutorato sono disciplinate dal Consiglio di Corso di Diploma. Il tutore è responsabile delle attività a lui affidate ; egli contribuisce alla valutazione di ciascun periodo di tirocinio, nonché alla formulazione del giudizio finale.

2.5 - L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in 2 sessioni in periodi concordati su base nazionale, comprende :

a) una prova scritta, svolta in forma anonima, anche con domande a risposta multipla ;
b) la presentazione di una dissertazione scritta (tesi), di natura teorico-applicativa-sperimentale, discussa davanti alla Commissione d'esame di Diploma ;
c) una prova pratica, che consiste nel dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta, sotto l'aspetto proprio della professione ; la prova riguarda, secondo l'area, una situazione di tipo assistenziale, riabilitativo, tecnico-diagnostica oppure preventivo-socio-sanitario.

2.6 - La Commissione per l'esame finale è composta da non meno di sette e non più di undici membri nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Diploma, che indica almeno un membro in rappresentanza del Collegio professionale, ove esistente.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e della Sanità, che inviano esperti come loro rappresentanti alle singole sessioni.

Art. 3 - Norme generali relative agli ordinamenti tabellari

3.1 - Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Corso di Diploma (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico-disciplinari di pertinenza e sull'attività minima, pratica e di tirocinio, perché lo studente possa essere ammesso all'esame finale) sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro della Sanità, con le procedure di cui all'art. 9 della legge 341/1990.

3.2 - La Tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture accreditabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 6, III comma, del D.L.vo 502/1992.

Art. 4 - Norme di passaggio

4.1 - A domanda degli interessati e previa valutazione del curriculum formativo, a coloro che abbiano conseguito un titolo finale non abilitante di Diploma Universitario con il precedente ordinamento, oppure di Scuole dirette a fini speciali o ad esse equiparate, o di Scuole universitarie o regionali, è consentito integrare detto esame con la prova scritta e la prova pratica previste dal nuovo ordinamento ; il superamento della prova ha la funzione di Esame di Stato abilitante alla professione. La domanda va presentata al Rettore dell'Università presso cui si è conseguito il titolo finale o, in mancanza di Corso di Diploma Universitario riconosciuto ai sensi del presente ordinamento, presso altra Università nella quale si intende sostenere la prova. La valutazione del precedente curriculum è effettuata sulla base di criteri stabiliti con specifici decreti con decreto interministeriale, emanato dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.
La Commissione d'esame, costituita con le modalità di cui all'art. 2.6, esprime una valutazione di idoneità o non idoneità allo svolgimento dell'attività professionale, rimanendo confermato il voto già conseguito.

4.2 Qualora il curriculum formativo sia ritenuto insufficiente, gli interessati possono essere ammessi ad integrare preventivamente la formazione presso una struttura didattica accreditata.

4.3 Sino a quando non si procederà alla definizione dei criteri per l'accreditamento delle strutture e comunque non oltre l'a.a. 1997/98 all'accreditamento provvisorio si provvede con Decreto MURST-Sanità, su proposta delle Università e delle Regioni.

TITOLO II - ORDINAMENTO DEI CORSI DI DIPLOMA

ORDINAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI D.U. PER TECNICI ORTOPEDICI

Art. 1- Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1. L'Università-Facoltà di Medicina e Chirurgia, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria istituisce il Corso di Diploma Universitario di Tecnico Ortopedico.
Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il conseguimento del titolo di "Tecnico Ortopedico".
Lo Statuto dell'Università indica il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate.

1.2. Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado di operare in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento e applicazione di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli, ai sensi del DM 14/9/1994, n. 665.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1. Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.
L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.
Il Consiglio della Scuola può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i moduli, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.
Obiettivo didattico del Corso è quello di far conseguire allo studente le basi per operare autonomamente nell'ambito della tecnologia ortopedica effettuando la costruzione e/o adattamento e applicazione di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli.
Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.:
Settori: A02A Analisi matematica,
B01B Fisica,
E05A Biochimica,
E06A Fisiologia umana,
E09A Anatomia umana,
B10X Biofisica,
E13X Biologia applicata,
F04A Patologia generale,
F04B Patologia clinica,
F08A Chirurgia generale,
F16A Malattie dell'apparato locomotore,
F16B Medicina fisica e riabilitativa,
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
I07X Meccanica applicata alle macchine,
I08A Progettazione meccanica e costruzione di macchine,
I09X Disegno e metodi dell'ingegneria industriale,
I10X Tecnologia e sistemi di lavorazione,
I14A Scienza e tecnologia dei materiali,
I26B Bioingegneria chimica,
I26A Bioingegneria meccanica,
M11E Psicologia clinica.

2.3. Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

****

Tabella A - Obiettivi didattici, Aree didattiche, Piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari

I ANNO - I SEMESTRE
Area A: Propedeutica (crediti: 7.0)
Obiettivo: lo studente deve acquisire, in particolare, le conoscenze di base di matematica, fisica, chimica e biologia, propedeutiche agli studi successivi.
A.1 - Corso integrato di Analisi matematica
Settore: A02A Analisi matematica
A.2 - Corso integrato di Geometria e di statistica matematica
Settore: A01C Geometria, A02B Probabilità e statistica matematica, F01X Statistica medica
A.3 - Corso integrato di Fondamenti di informatica
Settore: K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni
A.4 - Corso integrato di Fisica generale
Settori: B01A Fisica generale, B01B Fisica, E10X Biofisica medica
A.5 - Corso integrato di Chimica, biochimica e biologia
Settori: C03X Chimica generale, C06X Chimica, E05A Biochimica, E13X Biologia applicata
A.6 - Corso di inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese
A7 - Attività di tirocinio guidato da svolgersi in laboratori e in centri di informatica (700 ore nell'intero anno)

I ANNO - II SEMESTRE
Area B- Anatomo-fisiologia dell'organismo umano, fisiopatologia, meccanica e materiali (crediti 7.0)
Obiettivo: lo studente deve acquisire la cultura di base in campo meccanico e dei materiali, nozioni di fisiopatologia, nonché le conoscenze della costituzione e del funzionamento dell'organismo umano.
B.1 - Corso integrato di Tecnologia dei materiali
Settore: I14A Scienza e tecnologia dei materiali
B.2- Corso integrato di meccanica e sistemi meccanici
Settore: I07X Meccanica applicata alle macchine
B.3 - Corso integrato di Disegno assistito dal calcolatore
Settore: I09X Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
B.4 - Corso integrato di Anatomia Umana
Settore E09A Anatomia Umana, E09E Istologia
B.5 - Corso integrato di Fisologia generale e del movimento
Settori: E06A Fisiologia umana
B.6 - Corso integrato di Fisiopatologia e biocompatibilità
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica
B.7 Attività di Tirocinio pratico da svolgersi in strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere, in laboratori e in officine ortopediche (700 ore nell'intero anno)

II ANNO - I SEMESTRE
Area C - Elettrotecnica ed elettronica, misure e strumentazione, progettazione meccanica, malattie dell'apparato locomotore, medicina fisica e riabilitativa (crediti: 6.0)
Obiettivo: lo studente deve acquisire la cultura di base in campo elettrico ed elettronico, i principi della progettazione meccanica, nonché nozioni elementari di gestione medica del disabile.
C.1 - Corso integrato di Elementi di elettrotecnica, elettronica e di macchine elettriche
Settori: I17X Elettrotecnica, I18X Convertitori, macchine ed azionamenti elettrici, K01X Elettronica
C.2 - Corso integrato di Principi e metodologie della progettazione meccanica
Settore I08A Progettazione meccanica e costruzione di macchine
C.3 - Corso integrato di misure meccaniche e strumentazione
Settori: I06X Misure meccaniche e termiche, I08B Meccanica sperimentale, I26A Bioingegneria meccanica
C.4 - Corso integrato di fisiopatologia neurologica dell'apparato locomotore
Settori: F11B Neurologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore
C.5 - Corso integrato di medicina fisica e riabilitativa
Settore: F16B Medicina fisica e riabilitativa
C.6 - Attività di tirocinio pratico da svolgersi in strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere, in laboratori e in officine ortopediche (1000 ore nell'intero anno).

II ANNO - II SEMESTRE
Area D - Tecnologie di lavorazione, diagnostica per immagini, chirurgia generale e specialistica, riabilitazione neuromotoria (crediti: 5.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere conoscenze ed abilità tecniche per la prescrizione ed utilizzazione relativamente ad organi artificiali, protesi e ortesi compresa la loro lavorazione; lo studente deve essere in grado di rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali dell'uomo.
D1 - Corso integrato di tecnologie e sistemi di lavorazione
Settore: I10X tecnologie e sistemi di lavorazione
D2 - Corso integrato di organi artificiali, protesi e ortesi e loro costruzione
Settore: I26A Bioingegneria meccanica
D3 - Corso integrato di Diagnostica per immagini
Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, K06X Bioingegneria elettronica
D4 - Corso integrato di Chirurgia generale e specialistica
Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F12B Neurochirurgia
D.5 - Corso integrato di riabilitazione neuromotoria
Settore:F06B Neuropatologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, M10A Psicologia
D.6 - Attività di Tirocinio pratico da svolgersi in strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere, in laboratori e in officine ortopediche (1000 ore nell'intero anno).

III ANNO - I SEMESTRE
Area E - Biomeccanica, psicologia ed epidemiologia (crediti: 4.0)
Obiettivo: lo studente deve approfondire l'aspetto biomeccanico del comportamento del tronco, degli arti superiore e inferiore e della loro protesizzazione; deve altresì, conseguire nozioni di psicologia clinica e di statistica medica.
E.1 - Corso integrato di Anatono-fisiologia e biomeccanica del tronco
Settore: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F11B Neurologia, I26A Bioingegneria meccanica
E.2 - Corso integrato di Anatomo-fisiologia, biomeccanica e protesi dell'arto superiore

Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F16A Malattie dell'apparato locomotore, I26A Bioingegneria meccanica
E.3 - Corso integrato di Anatomo-fisiologia, biomeccanica e protesi dell'arto inferiore
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F16A malattie dell'apparato locomotore, I26A Bioingegneria meccanica
E.4: Corso integrato di psicologia, epidemiologia ed educazione sanitaria
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia
E.5 - Attività di tirocinio pratico da svolgersi in strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere, in laboratori e in officine ortopediche (1300 ore nell'intero anno).

III ANNO - II SEMESTRE
Area F - Diritto, Organizzazione aziendale, igiene, misurazioni del piede e del passo (crediti: 3.0)
Obiettivo: lo studente deve approfondire l'aspetto biomeccanico del comportamento del piede e le basi culturali e applicative per lo svolgimento della professione di tecnico ortopedico arricchendole di elementi di economia e legislazione che lo preparino a svolgere anche funzioni gestionali.
F.1 - Corso integrato di Elementi di diritto e di elementi di organizzazione aziendale.
Settori: I27X Ingegneria economico-gestionale, N10X Diritto amministrativo
F.2 Corso integrato di Anatomo-fisiologia e biomeccanica del piede
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F16A Malattie dell'apparato locomotore, I26A Bioingegneria meccanica
F.3 - Corso integrato di Misurazione del piede e del passo
Settori: E06A Fisiologia umana, F16A Malattie apparato locomotore, I06X Misure meccaniche e termiche, I26A Bioingegneria meccanica
F.4 Attività di Tirocinio pratico da svolgersi in strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere, in laboratori e in officine ortopediche, con assunzione progressiva di responsabilità professionale (1300 ore nell'intero anno).

******

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio
Lo studente, per accedere all'esame finale (esame di Stato con valore abilitante), deve aver compiuto in prima persona in relazione alle competenze proprie del suo profilo (D.M. 14.9.94 n. 665), sotto la guida di un tecnico ortopedico, le seguenti esperienze:
- analisi della prescrizione medica;
- lettura e comprensione degli esami clinici;
- progettazione dell'apparecchio;
- rilevamento delle misure mediante calco gessato negativo;
- stilizzazione del modello positivo;
- costruzione del presidio;
- prove di congruenza su paziente;
- finizione, applicazione, consegna e addestramento all'uso;

Debbono, inoltre, essere eseguiti nel tirocinio atti, come appresso specificato:

I ANNO: tirocinio con i seguenti vincoli minimi:
150 ore: per almeno 10 casi di protesi per amputazione di arto superiore, inferiore, della mano e del piede;
100 ore per almeno 10 casi di ortesi di tronco (deformità e patologie vertebrali e cervicali);
100 ore per almeno 10 casi di ortesi di arto superiore e inferiore;
050 ore per almeno 10 casi di ortesi del piede (calzature ortopediche, plantari ecc.).

II ANNO: tirocinio con i seguenti vincoli minimi:
250 ore per almeno 15 casi di protesi per amputazione di arto superiore, inferiore, mano e piede;
150 ore per almeno 15 casi di ortesi di tronco;
100 ore per almeno 15 casi di ortesi di arto superiore e inferiore;
100 ore per almeno 10 casi di ortesi del piede;

III ANNO: tirocinio con i seguenti vincoli minimi:
300 ore per almeno 20 casi di protesi per amputazione di arto superiore, inferiore, della mano e del piede;
150 ore per almeno 15 casi di ortesi di tronco;
150 ore per almeno 15 casi di ortesi di arto superiore e inferiore;
100 ore per almeno 10 casi di ortesi del piede;
100 ore dedicate alla conoscenza e all'uso di ausili per disabili, per almeno 20 casi (carrozzine, ausili per deambulazione, sistemi di postura personalizzati e non, sistemi antidecubito, ausili per stomizzati ecc.).
Nel Regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico o altre integrazioni.

All. 3

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II

Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

P.O. Reclutamento Personale
e Gestione Specialistica Ambulatoriale

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 367 DEL 28 MAGGIO 2018

Struttura proponente: U.O.C. Gestione Risorse Umane

Oggetto: Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato (dodici mesi) di complessivi n. 3 posti (Tecnico Ortopedico, Tecnico Audiometrista e Igienista Dentale) di Collaboratore Professionale Sanitario – Ctg. D Comparto Sanità, per le esigenze dell'AOU Federico II, nonché per la sostenibilità dei corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane
dott. Natale Lo Castro

Il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Economico Finanziarie attesta che la spesa autorizzata viene imputata ai seguenti conti del bilancio economico anno 2018: conti vari centri di costo preso nota ai fini apposita variazione al Bilancio.

F.to Il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Economico Finanziarie
dott. Rosario Magro

Pareri ex art.3 D.L.vo n.502/92 e succ. mod.

F.to Il Direttore Amministrativo
Dott. Natale Lo Castro

F.to Il Direttore Sanitario
Dott. Gaetano D'Onofrio

Il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane

Premessoche, già alla data di costituzione dell'A.O.U., il Protocollo d'Intesa Università - Regione Campania del 2003, all'art. 8, prendeva atto della sussistenza di esigenze assistenziali non coperte dalla dotazione organica messa a disposizione dall'Università;

che la carenza in organico di vari profili professionali, ulteriormente aggravatasi nel corso degli anni successivi alla stipula del suddetto Protocollo d'Intesa, rischia di compromettere fortemente il corretto andamento delle attività assistenziali;

che, più in particolare, le numerose cessazioni dal servizio di alcuni profili tecnici hanno determinato la totale assenza in organico di personale con qualifica di Tecnico di Ortopedia, Tecnico di Audiologia e di Igienista Dentale, con la conseguente impossibilità di erogare prestazioni assistenziali negli ambiti di rispettiva competenza delle figure professionali suddette;

Visti il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli Federico II, disciplinante i rapporti tra i due Enti suddetti al fine di consentire lo svolgimento, presso le ASSL, le AO e gli IRCCS dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche e della prevenzione;

la nota prot. n. 6801 del 20/11/2017, con la quale il Prof. Luigi Califano, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha rappresentato la necessità di sopperire alle carenze sopra descritte, in considerazione dell'esigenza di garantire le attività di tirocinio dei Corsi di Laurea delle professioni Sanitarie, svolte dagli studenti con la supervisione di tutori professionali;

il Decreto n. 6 del 11/02/2016, con il quale il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania ha dettato disposizioni in materia di reclutamento del personale negli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

l'art. 30 del D.Lgs n. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" che ha previsto l'obbligo di esperire - preliminarmente alle procedure concorsuali - bandi di mobilità finalizzati al trasferimento da altre Pubbliche Amministrazioni delle figure professionali appartenenti ai profili carenti in organico;

Rilevato che i tempi occorrenti all'espletamento di una procedura di reclutamento a tempo indeterminato non consentono di fronteggiare, con l'urgenza richiesta dalla situazione, le criticità sopra esposte;

Ritenuto necessario dover tenere in debita considerazione la segnalazione effettuata dal Prof. Califano con la nota su citata e, per gli effetti, di dover autorizzare l'indizione di un Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di complessivi n. 3 posti a tempo determinato (12 mesi) di Collaboratore Professionale Sanitario - Ctg. D Comparto Sanità, così suddivisi e secondo le modalità specificate nei rispettivi bandi:

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Ortopedico - Ctg. D del Comparto Sanità;
- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Audiometrista - Ctg. D del Comparto Sanità;
- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Igienista Dentale - Ctg. D del Comparto Sanità;

Attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo ai sensi della normativa vigente e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e succ. mod. e che lo stesso trova rispondenza nel documento di budget;

Propone

1) Di autorizzare l'indizione, secondo le modalità indicate nei bandi allegati, che costituiscono parte integrante della presente Deliberazione, di un Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di complessivi n. 3 posti a tempo determinato (mesi dodici) di Collaboratore Professionale Sanitario - Ctg. D Comparto Sanità, così suddivisi:
   - **COD. 01:** n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Ortopedico - Ctg. D del Comparto Sanità;
   - **COD. 02:** n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Audiometrista - Ctg. D del Comparto Sanità;
   - **COD.03:**n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Igienista Dentale - Ctg. D del Comparto Sanità.

2) Di riservarsi la facoltà, ove intervengano legittime motivazioni, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte, ovvero di modificare il suddetto Avviso Pubblico.

3) Per quanto non espressamente previsto dalla presente Deliberazione, si rinvia al vigente C.C.N.L. Comparto Sanità.

4) Di procedere alla pubblicazione integrale del bando suddetto sul sito dell'AOU Federico II.

5) Di rendere immediatamente esecutiva la presente Deliberazione.

F.to Il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane
dott. Natale Lo Castro

F.to Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Daniela Spadea

IL DIRETTORE GENERALE

Letta la proposta di delibera sopra riportata, presentata dal Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane;

Preso atto che il Direttore dell'U.O.C. proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e succ. mod.;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario;

D E L I B E R A

per i motivi sopra esposti, che si intendono qui di seguito integralmente riportati e confermati:

1. di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati;
2. di conferire immediata esecutività al presente atto, ricorrendone i presupposti;
3. di inviare la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, al Collegio Sindacale.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
dott. Vincenzo Viggiani

Data consegna 23.05.2018

SI DICHIARA CHE LA PRESENTE DELIBERA:

E' stata affissa all'Albo dell'Azienda, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.L.vo n.267/2000, il

F.to Il Funzionario
Dott.ssa Maria COLAMARINO

E' divenuta esecutiva il 28.05.2018

F.to Il Funzionario
Dott.ssa Maria COLAMARINO

E' stata trasmessa al Collegio Sindacale

F.to Il Funzionario
Dott.ssa Maria COLAMARINO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

F.to Il Funzionario
Dott.ssa Maria COLAMARINO